



Informativa sulla trasparenza delle politiche di integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi di investimento e nelle politiche di remunerazione ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

Per Credemvita la sostenibilità d'impresa è fortemente correlata alla creazione di valore nel tempo che rappresenta anche la missione del Gruppo Credem, orientata alla soddisfazione di tutti gli stakeholder direttamente o indirettamente influenzati dalla nostra attività d'impresa. Anche la Compagnia, come parte del Gruppo Credem, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibili (SDG – Sustainable Development Goals) stabiliti dall'agenda definita nel 2015 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite da attuare entro il 2030 per la prosperità delle Persone e del pianeta. La creazione di valore nel tempo e il sostegno all'agenda 2030 si concretizza nella scelta di Credemvita di investire sempre più in una Finanza sostenibile che integri l'analisi finanziaria con quella ambientale, sociale e di buon governo e nell'offerta di prodotti di investimento assicurativi ESG¹ (Environmental, Social e Governance).

A tal fine, Credemvita, coadiuvata da Raiffeisen Capital Management, ha portato avanti, insieme alle altre società dell'Area Wealth Management di Gruppo, un progetto avviato nel corso del 2020 e finalizzato ad integrare i criteri ed i rischi² di sostenibilità nei processi di investimento, nelle attività di governance e nella formazione del proprio personale.

Sono stati raggiunti e sono in corso di realizzazione una serie di importanti obiettivi:

1. Creazione di un set di criteri di sostenibilità da integrare nel **processo di investimento** e selezione di fornitori esterni di analisi e dati di sostenibilità relativamente a emittenti, società e in generale a strumenti finanziari utili alla costruzione dei portafogli dei servizi e dei prodotti sostenibili; tali contenuti verranno utilizzati per creare un rating di sostenibilità (ESG), al fine di integrare tali valutazioni nei processi di investimento.
2. Relativamente ai temi di **Corporate Social Responsibility (CSR)**, la Compagnia si è dotata di linee guida e policy con l'obiettivo di disciplinare e diffondere i valori e i principi etici e di sostenibilità, tra cui un Codice Etico e di Comportamento, che sancisce l'insieme delle responsabilità che Credemvita assume verso l'interno e verso l'esterno. Nell'ambito del percorso progettuale sono stati inoltre rafforzati i presidi organizzativi e di governance dedicati alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità connesse alle attività aziendali, disciplinati dal Regolamento interno di "Governance di sostenibilità e Processo di investimento sostenibile".
3. Sono stati infine erogati a tutto il personale della Società **corsi formativi** specialistici sull'Economia e Finanza Sostenibile, al fine di rafforzare le competenze interne e migliorare la comunicazione con la comunità finanziaria e gli stakeholder.

Nell'ambito di ulteriori iniziative intraprese, anche a livello di Gruppo, per lo sviluppo di una Governance di Sostenibilità, Credemvita ha avviato l'integrazione del rischio di sostenibilità nell'ambito delle politiche retributive. In particolare, nell'ambito del sistema di incentivazione

¹ Prodotti che presentano caratteristiche di natura ambientale, sociale e di governance.

² Rischio di sostenibilità è un evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, così come definito dall'articolo 2, punto 22 del Regolamento Comunitario 2019/2088 (c.d. SFDR).



dei top manager, quindi per Credemvita il Direttore Generale, è stato previsto uno specifico obiettivo di sostenibilità coerente con il business della Compagnia.

Governance di sostenibilità

Credemvita pone attenzione all'integrazione della sostenibilità nelle prassi di corporate governance per giungere ad un migliore allineamento degli interessi di lungo termine di tutti gli stakeholder aziendali, definendo un sistema di Governance dedicato.

Insieme alle altre società dell'Area Wealth Management di Gruppo, è stato istituito un Comitato di Sostenibilità Area Wealth (CSW), un organo tecnico-consultivo in merito a tematiche di Corporate Social Responsibility (CSR) e Sustainable Responsible Investments (SRI), che svolge un compito propositivo e consultivo nei confronti dei Comitati societari competenti e, se necessario, dei Consigli di Amministrazione societari.

Al fine di mantenere un presidio costante su tali tematiche, sono state nominate due figure specialistiche interne alla Compagnia in ambito CSR e SRI (CSR Specialist e ESG Investment Analyst) ed è stato creato un gruppo di lavoro permanente e trasversale alle società dell'Area Wealth che identifica, gestisce e monitora in ambito ESG le iniziative comuni nell'ambito del processo di investimento e della gestione dei portafogli sostenibili quali a titolo di esempio, database e gestione della base dati comuni, score ESG, politiche di esclusioni, politiche di engagement.

Credemvita, in linea con il Gruppo Credem, ha adottato politiche di esclusioni generali che mirano ad escludere specifici settori di business o strumenti finanziari non in linea con i principi di etica e integrità del Gruppo attraverso un approccio trasversale applicabile, ove compatibile, a tutti gli Stakeholder aziendali (quali dipendenti, fornitori, clienti, ecc.), oltre che ai portafogli in gestione.

Le esclusioni generali applicate sono inerenti a:

- armi non convenzionali, ossia armi che hanno effetti indiscriminati, causano danni indebiti e sono incapaci di distinguere tra obiettivi civili e militari (includono, tra le varie, mine antiuomo, uranio impoverito, armi biologiche e chimiche, armi nucleari, munizioni a grappolo, laser accecanti, fosforo bianco, frammenti non rilevabili, armi incendiarie e armi di distruzione di massa), permettendo così di essere più efficaci nella persecuzione degli obiettivi sociali collegati alla non proliferazione delle armi;
- investimento diretto in derivati speculativi su materie prime alimentari, al fine di contrastare la speculazione finanziaria che influenza i prezzi del cibo generando impatti per milioni di persone nei paesi in via di sviluppo.

Processo di investimento sostenibile

Con particolare riguardo alla finanza di sostenibilità, Credemvita ha definito come mission del processo di investimento sostenibile l'utilizzo responsabile delle risorse, l'inclusione sociale e gestione consapevole del bene comune per garantire benessere e stabilità nel presente preservando la prosperità delle generazioni future. La Compagnia si è dotata di linee guida per la valutazione dei fattori non solo economici ma anche ambientali, sociali e di governance (ESG) alla base delle decisioni d'investimento.



In riferimento all'investimento diretto in strumenti finanziari diversi dagli OICR, Credemvita ha definito, oltre alle politiche di esclusioni generali, delle politiche di esclusioni specifiche da applicare in modo trasversale ed integrato nel processo di selezione degli investimenti per identificare quelli maggiormente esposti a rischi di natura sociale, ambientale e di corporate governance (ESG). In particolare i criteri di esclusioni specifiche in tutti i portafogli di investimento sono relativi a:

- investimento diretto in titoli di emittenti con gravi violazioni nell'ambito del Lavoro Minorile;
- investimento diretto in titoli di emittenti con gravi violazioni nell'ambito dei Diritti Umani.

La scelta delle esclusioni è parte integrante dell'impegno di Credemvita al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso la promozione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, in particolare quelli relativi ai diritti umani e agli standard lavorativi.

Credemvita monitora il rispetto dei criteri definiti mediante l'utilizzo di provider esterni di primaria importanza in ambito ESG.

In riferimento agli OICR, Credemvita assicura l'integrazione e la gestione del rischio di sostenibilità, se rilevante, basandosi sull'analisi della presenza di adeguati presidi di gestione del rischio di sostenibilità, come definiti ai sensi della SFDR, nelle relative informative e nelle politiche adottate dagli asset manager emittenti gli OICR stessi.

Infine, con riferimento ai prodotti sostenibili³ collocati da Credemvita, la Compagnia, nell'ambito della selezione degli OICR/ETF su cui investono tali prodotti, avvalendosi della consulenza di Euromobiliare Advisory SIM, adotta un processo di analisi e due diligence per la selezione di strategie SRI/ESG che considera:

- a) un'analisi sistematica di Peer Group omogenei per strategia, e successiva assegnazione di un Global Scoring quantitativo, frutto di un mix di variabili ponderate, e di una serie di Qualifying Ratings, indicatori di base quantitativa utili ad individuare sinteticamente alcune caratteristiche peculiari delle strategie oggetto di analisi;
- b) un'analisi qualitativa, e successiva assegnazione di un Global Scoring qualitativo. Il processo di due diligence qualitativo è ampliato al fine di tener conto delle caratteristiche non finanziarie, quali ad esempio:
 - se, e da quanto tempo, la società è firmataria dei principi delle Nazioni Unite per gli Investimenti Responsabili (PRI);
 - da quanto tempo la società adotta i principi ESG nella valutazione degli investimenti;
 - il numero dei membri del team ESG dedicato;
 - il background dei membri del team;
 - la modalità di implementazione delle analisi di sostenibilità al livello di prodotto;
 - l'approccio/i ESG utilizzato/i: Esclusione, Integrazione, Best-in-Class, Themes, Impact;
 - nel caso vengano utilizzati dei rating/score ESG, la valutazione se questi ultimi vengono sviluppati internamente o vengono acquisiti da un provider esterno.

³ Prodotto finanziario promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance, secondo la definizione dell'art 8 del Regolamento (EU) 2088/2019.



CREDEMVITA

Credemvita ha scelto di prendere in considerazione gli effetti negativi (Principal Adverse Impacts, PAIs) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità per le tariffe che, come comunicato nell'informativa pre-contrattuale, promuovono caratteristiche ambientali e sociali ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

La Compagnia rivaluterà continuamente l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e della disponibilità dei dati ESG da utilizzare per determinare i PAIs, con l'obiettivo di ampliare e migliorare costantemente l'integrazione e la gestione dei principali effetti negativi.